

Una riflessione sulla giornata vissuta ad Ancona intorno ai sindaci comunisti

Il difficile governo dell'emergenza

La folla eterogenea presente alla manifestazione in piazza Cavour - Stefanini rivendica la lunga lotta del PCI per le autonomie locali - Il messaggio di speranza di Diego Novelli sindaco della città più insanguinata dal terrorismo - Dure critiche di Bastianelli alle chiusure de

ANCONA - Consulta sta finendo di parlare alla grande platea che si è raccolta in piazza Cavour. Lasciando la piazza, si può guardare meglio in piazza questo pubblico. Non sono soltanto comunisti, con tessera o senza, amministratori o donne: incontriamo anche lo scultore Valeriano Trubbiani. Solo, un po' apparato rispetto al gruppo della folla, il viso espressivo e provato che parla della sua drammatica sensibilità di artista. Anche lui, in mezzo tra tanti operai, compagni e giovani. E' una presenza di grande significato, come quella - per altro verso - del sindaco repubblicano di Ancona, di Giorgio Tornati, sindaco di Pesaro, dei sindaci di Urbino, di Jesi e di tanti altri comuni non solo marchigiani. Vi sono anche molti indipendenti che hanno accettato di stare in lista con i comunisti e poi medici, professionisti, studenti ed artigiani.

Alla tribuna si avvicendano gli oratori (il compagno Bolchini esordisce alle comunali, Milli Marzoli, Carosino, presidente della Liguria, Novelli, sindaco di Torino, ed infine il senatore Cossutta). Anche nella manifestazione di piazza - come precedono temente al convegno di Palazzo degli Anziani - non si ascoltano toni trionfalistici o forzati. Al contrario il tema dell'incontro (« Regioni e Comuni per una migliore qualità della vita ») permette una riflessione sincera e lucida, non priva di toni preoccupati.

« E' merito della sinistra e di noi comunisti - dice Stefanini segretario delle Marche - aver sottratto la lotta per il decentramento e lo sviluppo delle autonomie da angustie localistiche. Il ruolo del prossimo giugno rafforza la sinistra ed il PCI, deve segnare una nuova fase, una spinta ulteriore verso quella unità politica che è esigenza inderogabile per arrestare la crisi e per rendere protagonisti i lavoratori e le istituzioni di base, che sono le interpreti autentiche delle loro necessità ».

Quindi, un modo di governare fondato sulla partecipazione (se ne è occupato - aver sottratto la lotta per il decentramento e lo sviluppo delle autonomie da angustie localistiche. Il ruolo del prossimo giugno rafforza la sinistra ed il PCI, deve segnare una nuova fase, una spinta ulteriore verso quella unità politica che è esigenza inderogabile per arrestare la crisi e per rendere protagonisti i lavoratori e le istituzioni di base, che sono le interpreti autentiche delle loro necessità »).



Due aspetti della manifestazione in piazza Cavour (a destra) e del precedente convegno a Palazzo degli Anziani



Sull'assoluzione del fascista Abruzzese restano moltissimi dubbi e una speranza

Due pesi e due misure usati dalla corte per valutare le testimonianze contrastanti - Una dichiarazione del compagno Bellucci - Determinanti le affermazioni del vicequestore Vecchioni

Intossicato da droga in caserma a Fano un militare di leva

FANO - Un giovane militare di leva marchigiano, A.F. di stanza alla locale caserma « Paolini » è stato trasportato d'urgenza, l'altra notte, all'ospedale della cittadina rivierasca. Subito ricoverato gli è stata riscontrata un'intossicazione da stupefacenti. La prognosi è stata comunque tranquillizzante: cinque giorni salvo complicazioni. Il fatto ha suscitato un certo scalpore: Fano è infatti una città tradizionalmente « tranquilla ». Da qualche tempo, però, non è un mistero per nessuno che anch'essa comincia a conoscere una preoccupante diffusione delle sostanze stupefacenti. Un recente modo di pubblicizzare cifre di questa drammatica realtà emergente ormai anche in provincia. Sono ormai quasi seicento a essere in città i tossicodipendenti, per lo più giovani sotto i trent'anni.

Una lettera anonima ai genitori del bimbo scomparso

MACERATA - Un esile filo di speranza per i genitori del piccolo Sergio Isidori, il bambino di 5 anni e mezzo scomparso dalla sua abitazione di Villa Potenza poco meno di un mese fa. Battute nel fiume vicine, nella campagna circostante e l'estensione delle ricerche in tutta Italia non hanno dato risultati: del bimbo nessuna traccia. In condizioni di questo genere ci si aggrappa a qualsiasi ipotesi, anche la più remota, purché minimamente credibile. Così Eradio e Silvia Isidori hanno ripreso fiducia quando una settimana fa è stata consegnata loro una lettera anonima, il cui contenuto è stato reso noto solo ieri. Chi scrive promette di non essere uno « sciacallo », e afferma di sapere che Sergio « è stato rapito per errore », da una donna bruna, signorile, alta circa 1,70, in compagnia di un uomo a bordo di un'auto blu targata Pesaro.

Continua a inanellare « perle » il centrodestra di Ascoli

ASCOLI PICENO - non ha limiti l'arroganza e l'imprudenza della DC. Per una mancata speculazione, dovuta ad un doveroso intervento del Comitato regionale di controllo che ha opposto una interlocutoria all'approvazione di due delibere riguardanti due grossi insediamenti commerciali a Monticelli, la DC è arrivata sfacciatamente ad accusare il Partito comunista di aver fatto così un grosso danno alla città. Il comunicato emesso a proposito dai democristiani è di una arroganza inaudita oltre che offensiva per il comitato di controllo, sul quale i comunisti non sono affatto intervenuti. Essi hanno solo annunciato la presentazione di una delibera di revoca di

Bloccata nei suoi intralazzi la DC s'arrabbia coi comunisti

ASCOLI PICENO - non ha limiti l'arroganza e l'imprudenza della DC. Per una mancata speculazione, dovuta ad un doveroso intervento del Comitato regionale di controllo che ha opposto una interlocutoria all'approvazione di due delibere riguardanti due grossi insediamenti commerciali a Monticelli, la DC è arrivata sfacciatamente ad accusare il Partito comunista di aver fatto così un grosso danno alla città. Il comunicato emesso a proposito dai democristiani è di una arroganza inaudita oltre che offensiva per il comitato di controllo, sul quale i comunisti non sono affatto intervenuti. Essi hanno solo annunciato la presentazione di una delibera di revoca di

Una lettera anonima ai genitori del bimbo scomparso

MACERATA - Un esile filo di speranza per i genitori del piccolo Sergio Isidori, il bambino di 5 anni e mezzo scomparso dalla sua abitazione di Villa Potenza poco meno di un mese fa. Battute nel fiume vicine, nella campagna circostante e l'estensione delle ricerche in tutta Italia non hanno dato risultati: del bimbo nessuna traccia. In condizioni di questo genere ci si aggrappa a qualsiasi ipotesi, anche la più remota, purché minimamente credibile. Così Eradio e Silvia Isidori hanno ripreso fiducia quando una settimana fa è stata consegnata loro una lettera anonima, il cui contenuto è stato reso noto solo ieri. Chi scrive promette di non essere uno « sciacallo », e afferma di sapere che Sergio « è stato rapito per errore », da una donna bruna, signorile, alta circa 1,70, in compagnia di un uomo a bordo di un'auto blu targata Pesaro.

Elezioni e contratti riaccendono il dibattito in fabbrica

Fra gli operai pesaresi che oggi riprendono a occuparsi di politica

La grande mobilitazione dei lavoratori comunisti - Cosa dicono gli iscritti agli altri partiti - Sono scomparsi i giornali sportivi

PESARO - Le iniziative provinciali della FLM ci hanno dato l'occasione per uno scambio di idee con gli operai. O, peggio, la concentrazione - così come era avvenuto per tre giorni consecutivi a turni di due ore alla fine della settimana passata - si è effettuata in piazza Lazzarini, sotto le finestre della associazione degli industriali. Il tema proposto ad alcuni operai di quella che viene a ragione considerata una delle categorie più combattive, è sciolto: si parla di elezioni e di contratti. O, peggio, questa era l'intenzione del cronista; poi, invece, all'atto pratico - nonostante il carattere stesso della manifestazione che andava svolgendosi - il discorso si è attestato sull'andamento del dibattito elettorale e sugli orientamenti che i lavoratori esprimono in questa fase tutta particolare. Il nesso strettissimo tra quegli orientamenti e la vicenda contrattuale è ovvio, ma per dirlo con un'operario, « è la politica, oggi, ad essere più attuale ».

mentare, ma aggiunge che una maggior chiarezza sul senso di quelle scelte si è avuta proprio dall'invocazione della DC predica ormai di Fanfani e dei gruppi più arretrati. Il clima politico nelle fabbriche riscalda senza dubbio delle situazioni specifiche: ad esempio, nei confronti del sindacato e delle forze politiche che affiorano alla Bene-lli. I compagni della Montedison di Pesaro: « Il risultato più importante che rileviamo con la nostra lotta per la salvezza dello stabilimento ».

Che cosa fanno gli altri?

Druda vede a staz... me con l'educazione. Non lo nascondo. Pensa che anche alcuni operai democristiani hanno sottoscritto per la campagna elettorale del suo partito. « E i democristiani? » « Si sentono poco in fabbrica - dice l'operario della Bene-lli - ma in genere cercano di appoggiare per politica contro il sindacato unitario ». Alla Morbidelli, invece, i lavoratori democristiani sono schierati contro il loro partito per la posizione che ha assunto sul problema dei contratti. Druda rileva che alcuni mesi fa erano assai più numerosi i lavoratori che affermavano il fatto: « sono tutti uguali », rivolto alle forze politiche. « Ora - dice - il nostro compagno almeno per il momento non ha assunto sul problema dei contratti. Ci sarà qualche spostamento nel voto degli operai? » « Da noi solo qualche compagno socialista si è dichiarato: un no secco a Craxi e alle ambiguità del gruppo dirigente del PSI ». Anche Bartolucci riferisce di analoghi pronunciamenti: « C'è insoddisfazione per l'opportunistico di Craxi, un operario di stanza proprio in questa fabbrica mi chiedeva quale coerenza ci dipingono DC e PCI più o meno nello stesso modo e poi si propone per il dopo elezioni un governo con la DC senza i comunisti, rompendo in pratica l'unità a sinistra ». Aggravano Antonio Masini, operario comunista della IDM: « La base socialista è molto

scarcerata, spesso si arrende la difficoltà che un operario socialista prova nel tener dietro alle varie posizioni del suo partito ». « E i democristiani? » « Si sentono poco in fabbrica - dice l'operario della Bene-lli - ma in genere cercano di appoggiare per politica contro il sindacato unitario ». Alla Morbidelli, invece, i lavoratori democristiani sono schierati contro il loro partito per la posizione che ha assunto sul problema dei contratti. Druda rileva che alcuni mesi fa erano assai più numerosi i lavoratori che affermavano il fatto: « sono tutti uguali », rivolto alle forze politiche. « Ora - dice - il nostro compagno almeno per il momento non ha assunto sul problema dei contratti. Ci sarà qualche spostamento nel voto degli operai? » « Da noi solo qualche compagno socialista si è dichiarato: un no secco a Craxi e alle ambiguità del gruppo dirigente del PSI ». Anche Bartolucci riferisce di analoghi pronunciamenti: « C'è insoddisfazione per l'opportunistico di Craxi, un operario di stanza proprio in questa fabbrica mi chiedeva quale coerenza ci dipingono DC e PCI più o meno nello stesso modo e poi si propone per il dopo elezioni un governo con la DC senza i comunisti, rompendo in pratica l'unità a sinistra ». Aggravano Antonio Masini, operario comunista della IDM: « La base socialista è molto

Dopo numerosi episodi di tensione con gli utenti

Alla SIP di piazza Roma telefoniste in sciopero

ANCONA - Le lavoratrici del posto telefonico pubblico SIP di piazza Roma rifiutano di lavorare. L'unico esistente in tutta la città - è in sciopero da mercoledì scorso per rivendicare la propria sicurezza sul posto di lavoro e un miglior servizio per i cittadini. La protesta è nata dopo l'ennesima manifestazione di intolleranza da parte di utenti, verificatisi già una settimana fa al posto pubblico stesso e di cui è rimasta vittima una telefonista. Il motivo della lite era banale: l'uomo aveva chiesto un certo numero di gettoni, superiore però a quello stabilito dalla direzione. La telefonista, attenendosi a queste disposizioni, era rifiutata a consegnarglieli e l'altro, dopo aver dato in escandescenze, ha afferrato una cuditrice che era sul tavolo e l'ha scagliata contro la malcapitata, che è rimasta leggermente ferita al volto.

provvedimento per eliminare le cause dei disservizi SIP di piazza Roma, par di far funzionare il posto pubblico - l'unico da cui si può telefonare all'estero - durante lo sciopero di mercoledì ha lasciato che una lavoratrice « straordinaria », la quale per questo particolare rapporto di lavoro con l'azienda non ha potuto scioperare, sostenesse, da sola, le richie-

Iniziativa del PCI per la « giornata dell'elettrice »

ANCONA - Oggi si svolgono molte manifestazioni in tutta la regione, anche in occasione della « giornata dell'elettrice ». Ancona e provincia: Ancona ore 17.30 incontro con le candidate Castelli, Mosca, Marzoli; Ancona ore 21, cinema Marchetti concerto con Gianna Nannini; Castelbianco, Janni; Osimo, Guzzini; Fiumotorto, Patti; tavola rotonda TV-Marche tra PCI e DC con Guzzini e Braggiari; Ranci e Lucosoni. Pesaro e provincia: Pesaro ore 17.30 piazzale Colonnello incontro con le candidate Pecchia, Carnaroli, Anelli. Bolognola incontro con le donne a Montecchio. Marotta, Novafeltria, Calcinelli, Villa Fastigi, Talachio comizio di Bruni; Urbina, De Sabbata; Borgo S. Maria, Montebello; Montecardo, Pecchia; Valentinelli; Pesaro, Tornati; Macerata Fria, Martellotti; dibattito con Stefanini e Sabbatini della DC a Nuova Telemarche (ore 21.30). Ascoli Piceno e provincia: Petritoli incontro con le donne Luigina Consorti; Offida, Emili; S. Benedetto, Corradetto; Ascoli Piceno, Toria; Montefiore, Cingoli; Anelli; Bolognola; Cingoli; Pizzingrilli; Porto d'Ascoli; Giampaolo Baiocchi; Pizzingrilli; Acquasanta, Serafino Baiocchi; Centobuchi, Marozzi; Porto S. Elpidio, Zallo; S. Elpidio, Benedetti; Monturano, Dini; S. Vittoria, Toria; Cascinare, Ricci. Macerata e provincia: Incontro con le donne a Tolentino con Maria Teresa Carloni; Montecosaro Scalo, Rosella Palmini; Civitanova Marche, Mara Ripari; Cingoli, Lattanzi; S. Severino, Adino Re; Morravalle, assemblea di quartiere; Porto Recanati, Valori; Macerata, tavola rotonda della CNA con tutti i partiti per il PCI, Capelloni; Portopotenza, Antonini; Mogliano, dibattito sull'ambiente con Ercoli, Andreucci e Morgoni; Belforte, Clementoni; Caldorola, Marcolini; Petriolo, film con dibattito.